

RIVISTA DI STORIA DEL CRISTIANESIMO

(ISSN 1827-7365)

ANNO VI - N. 2 - LUGLIO-DICEMBRE 2009

Costruzioni dell'eresia nel cristianesimo antico

ELISABETTA LURGO

«LUTERANI, ZWINGLIANI, CALVINISTI, POLITICI»:

I MONSTRI DI GUGLIELMO BALDESSANO

(pagine 435-488)

ABSTRACT

Guglielmo Baldessano, a physician and priest connected with the Jesuits of Turin, in the second halfth of the 16th century was the author of works with an historical-hagiographical character, that were conceived in order to exalt the political and cultural program of the Savoy's dynasty. Besides, he leaves an imposing work, which remained unpublished, the Historia ecclesiastica della più occidentale Italia e delle chiese vicine. Baldessano puts the Savoyard Piedmont in the center of Christendom; the divine Providence has assigned the Savoyard monarchs with the task of defending Piedmont's land from heresy, during the gygantic struggle between truth and error that runs through the Christian history. The manuscript which has preserved for us the Historia ecclesiastica is concluded by an add treatise Dei Monstri, in which the author, inspired by the literary kind of teratological treatises of Renaissance, lists a series of monstrous beings which appeared within Christendom from the times of Constantine until the last years of the 16th century. In the work by Baldessano the religious and political interpretation of monstrous births and their reduction to the level of admonitions concerning individual transgressions exist together: it proves that the controversial spirit and the political instablesness fomented still some apokalyptical tensions, which voiced a wexing of conscienees, that was to go on much beyond the XVI century.

Guglielmo Baldessano, medico e prete legato ai gesuiti torinesi, fu autore nella seconda metà del XVI secolo di opere a carattere storico-agiografico che esaltavano il programma politico e culturale della dinastia sabauda: ci ha lasciato, inoltre, un'opera imponente, rimasta inedita, l'Historia ecclesiastica della più occidentale Italia e delle chiese vicine. In essa il Baldessano colloca il Piemonte sabauda al centro della cristianità: ai Savoia la provvidenza divina ha assegnato il compito di difendere le terre piemontesi dall'eresia, nella gigantesca lotta fra verità ed errore che percorre la storia cristiana. Il manoscritto che ci ha conservato l'Historia ecclesiastica si chiude con un curioso trattato Dei Monstri, in cui l'autore, traendo ispirazione dalla trattatistica teratologica rinascimentale, elenca una serie di esseri mostruosi comparsi nella cristianità dai tempi di Costantino fino agli ultimi anni del Cinquecento. Nell'opera del Baldessano convivono l'interpretazione religiosa e politica delle nascite mostruose e la loro riduzione ad ammonimenti relativi a trasgressioni individuali: essa dimostra che lo spirito di controversia e l'instabilità politica alimentavano ancora tensioni apocalittiche, espressione di un turbamento delle coscienze che sarebbe perdurato ben oltre il XVI secolo.